

A photograph of Enzo Ferrari, an elderly man with white hair, wearing dark sunglasses, a teal suit jacket, a white shirt, and a red and blue striped tie. He is sitting outdoors, looking slightly upwards and to the right. The background is a bright, overcast sky with some blurred greenery and a red sign with a white 'C' visible on the right side.

IL SECONDO È IL PRIMO DEI PERDENTI

ENZO FERRARI in parole sue

a cura di **PINO ALLIEVI**

prefazione di **Piero Ferrari**

Rizzoli **E T A S**

Il secondo è il primo dei perdenti

Enzo Ferrari in parole sue

A cura di Pino Allievi

Prefazione di Piero Ferrari

Rizzoli **ETAS**

Si ringraziano Pino Allievi e Piero Ferrari per le fotografie dell'inserto.

Fotocomposizione: Nuova MCS - Firenze

ISBN 978-88-17-07668-5

Copyright © 2014 RCS Libri S.p.A.

Prima edizione Rizzoli Etas: settembre 2014

Sommario

Prefazione , di <i>Piero Ferrari</i>	XI
Introduzione	XV
Eventi fondamentali	XXI

PARTE PRIMA Imprenditore e costruttore

Abbiamo tutto	3
Accordo con l'Avvocato	3
Agitatore di uomini	4
Agnelli uomo di sport	4
Amarezze, rinunce	5
Amiche fidate	5
Ammetterò gli errori	6
Amministratore accorto	6
Archivio dei pistoni	7
Arte del compromesso	7
Assicurarsi i cervelli	8
Bellezza e bruttezza	8
Cavallino rampante	9
Cedetti per paura	9
Cento macchine all'anno	10
Chiamatemi Ferrari	10
Chi compra le Ferrari	11
Chi viene, chi va	12
Cinquanta operai, due turni	12
Classe di Pininfarina	13
Comando io	13

Consegna del silenzio	14
Continuità	14
Contratti pubblici	15
Crisi energetica	15
Dalle corse alla strada	16
Desiderio e volontà	16
Divisione dei ruoli	17
Da ditta a società per azioni	17
Dare un contributo	18
Donne e motori	18
Fabbrica al nord	19
Fabbrica di carriole	19
Fabbriche e uomini	20
Faccia licenziare Ferrari...	20
Fiat e futuro	21
Formula 1? Un lusso	22
Giudizi severi	22
Importanza delle corse	23
Impulso Fiat	24
Industriali finanziari	25
Lavoriamo...	25
Lavoro contro la solitudine	26
Licenziato	26
Macché sfortuna!	27
Mantenere la stima	27
Meglio Papa a Maranello	27
Mio figlio Piero	28
Motori come figli	28
Nessuno scandalo	29
Niente cipria	29
Nome e fabbrica	30
Non costruisco taxi	30
Non sono un industriale	31
Non vado dagli altri	31
Orgoglio dell'appartenenza	32
Passione	32
Perché si chiama Ferrari	33
Possedevo un terreno agricolo	33
Preparare la sostituzione	34
Prevedere il futuro	34
Promuovo soluzioni	35

Qualità teutonica	35
Rapporti con la stampa	36
Restano le opere	36
Ricchezza umana	37
Rivincita	37
Scegliere i collaboratori	38
Scoperte tecniche	39
Segreto del successo	39
Segnatore Agnelli: un gigante	40
Senza sogni ambiziosi	40
Sicurezza, una responsabilità	41
Sostegno dello Stato	41
Spionaggio industriale	42
Sport e traguardi industriali	42
Tre americani a Maranello	43
Una realtà insopprimibile	43
Unico	44
Va di moda la sperimentazione	44
Valore dell'indipendenza	45
Valore dell'insuccesso	46
Velocità dei clienti	46
Vivere per gratificarsi	47

PARTE SECONDA

Una vita per lo sport

Abitudine dell'agenda	51
Ambizione dei piloti	51
Antidoping, una considerazione	52
Attaccato dalla <i>Pravda</i>	52
Auto che ho posseduto	53
Auto da corsa	53
Autostrade, vite umane	54
Bizze di Varzi a Montecarlo	55
Capacità distruttiva di Gilles	56
Causa degli incidenti	57
Che macchina vuoi?	57
Colpevole di essere sopravvissuto	58
Come andare forte	58
Come ho preso Montezemolo	59

Conosciamo il dileggio	59
Contasecondi in TV	60
Dicerie sulla morte	60
Donne che hanno corso per me	61
Doveri di Tazio	61
È giusto fischiarci	62
Errori e accuse	62
Esistono verità?	63
Fascino di correre a Parigi	63
Formula 1 di innovazione	64
Giornata tipo	64
Gusto di rischiare	65
Ho sempre pagato	65
Hunt si è offerto	66
Impiegato dei tram	66
Ingegneri e computer	67
Io pilota	67
Lamborghini, che bel tipo	68
Manie di piloti	68
Mezzadria	69
Mistero Fangio	69
Modena senza un autodromo	70
Moss, il sesto senso	70
No, non mi autolicensingio	71
Non ne posso più!	71
Non vado a Roma	72
Nuvolari	73
Passione e ambizione	74
Pilota, uomo cinico	74
Piloti che si sposano	75
Pironi, scelta emotiva	76
Quanto costa correre	76
Ragione di vita	77
Ragioni morali	78
Regali di Natale	78
Regazzoni corre per Regazzoni	79
Ricompensa per la vittoria	79
Rivalità Maserati	80
Seconda chance	80
Segreto della tragedia di Ascari	81
Senna	82

Sentimento per Alboreto	83
Si parlava di suicidio	83
Siamo tutti sotto processo	84
Somaro davanti al carro	85
Strette di mano	85
Superbia dei campioni	86
Superlicenza	86
Superstizioso? Moderatamente	87
Una donna ai box	87
Utilità delle competizioni	88
Villeneuve? Non si preoccupi	88
Villeneuve dopo Lauda	89
Vi sono indispensabile	89
Visita del presidente	90
Vittoria Mercedes	90
Voglia di successi	91
Zampone in regalo	91

PARTE TERZA

Le età di un uomo

Aiuto a un'ebrea polacca	95
A lei piace la Coca-cola, a me la Sprite	95
Amici che delusione	96
Attrici a Maranello	96
Burocrati, brutta gente	97
Che cosa ci resta?	97
Ciano, Balbo, le auto	98
Come vorrei essere ricordato	98
Considerazione dei potenti	99
D'Annunzio che passione	99
Età di un uomo	100
Fare del bene	100
Galoppino	101
Ho lasciato la scuola troppo presto	101
Idea del matrimonio	102
Ingrid Bergman mi ha colpito	103
Interessi	103
Khomeini contro la droga	104
Matrimonio torinese	104

Mi chiamo Enzo, e anche Anselmo	105
Mie qualità, miei difetti	105
Mio figlio Dino	106
Moralità	106
Nascere con una passione	107
Nato con la neve alta	107
Nella vita si paga tutto	108
Noi maschi scemi	108
Non ascolto Berlusconi	109
Non so che cosa sia l'odio	109
Non suggerisco strade	110
Non vorrei rivivere	110
Novant'anni	111
Nuotare contro corrente	111
Perché ho fatto tutto questo	112
Pio desiderio	112
Politica no grazie	113
Privilegio dell'onestà	113
Quel diabolico sospetto	114
Rapporto con Dio	114
Sempre in buona fede	115
Sciupare? Mai	115
Siamo tutti reclusi	116
Sono la fantasia di chi mi describe	116
Sono un ragazzo di periferia	117
Successo o tenacia?	117
Sulla tomba del figlio	118
Testamento	118
Tifo per Napoleone	118
Ultima raccomandazione	119
Umanità del peccato	119
Uno contro tutti	120
Fonti	121

Prefazione

di Piero Ferrari

Sorrido nel leggere le frasi celebri di mio papà contenute in questo libro perché mi tornano alla mente la sua voce cavernosa che le pronunciava, insieme con le pause che rafforzavano il discorso e le espressioni del viso che magari ne ribaltavano ironicamente il significato. Per cui sono sempre imbarazzato quando mi si chiede di dare una definizione di mio padre e resto spesso stupito se ascolto qualcuno che sostiene di averlo conosciuto a fondo. Papà, in realtà, era un uomo impossibile da definire per il semplice motivo che era diverso a seconda di chi aveva davanti. Ossia, era come voleva apparire, o come si sentiva, in quel momento. E anche con me cambiava quando discutevamo a casa, rispetto a quando ci trovavamo in ufficio.

È stato descritto come “un uomo duro”. Sì, di tanto in tanto lo era, non lo nego: il mondo del lavoro in determinate circostanze lo esige. Ma c’era pure un lato della sua personalità, ignoto all’esterno, che lo portava a essere caritatevole, dolce, sensibile nei confronti dei deboli. Ricordo che intratteneva della corrispon-